

- “ogni individuo ha il suo segreto che porta chiuso in sé fin dalla nascita, segreto di profumo di tiglio, di rosa, di gelsomino, profumo segreto sempre diverso sempre nuovo unico irripetibile, segreto di impronte digitali graffito inesplicabile sempre nuovo diverso sempre unico irripetibile....Non violate questo segreto, non lo sezionate, non lo catalogate per vostra tranquillità, per paura di percepire il profumo del vostro segreto sconosciuto e insondabile a voi stessi, che portate chiuso in voi fin dalla nascita...” (Goliarda Sapienza, Il filo di mezzogiorno, 1969)
- La persona è come un tempio sacro: possiamo avvicinarci, se invitati, con delicatezza e rispetto, entrare in punta di piedi, senza fare rumore, senza sporcare e, nel procedere, dobbiamo rispettare le indicazioni della guida.
- Questa metafora rappresenta per Il Ruolo Terapeutico di Genova il fondamento del metodo psicoanalitico, che non può prescindere da un costante confronto con lo spirito del tempo di cui è portatore il paziente.
- Prendersi cura dell'altro da una posizione di libertà è l'obiettivo a cui ogni terapeuta ha il dovere di tendere.
- La libertà non è una condizione assoluta ma è una possibile e continua conquista nella relazione con l'altro.
- Accettare l'imprevisto senza necessariamente ricondurre all'ovvio della cultura normativa o delle teorie “scientifiche” è una via obbligata per i terapeuti e una buona strada di civiltà per chiunque.
- Ci troviamo oggi di fronte a una variegata molteplicità di diritti negati, o parzialmente offerti, o ritrattati. Tornano gli episodi di violenza che costringono donne, omosessuali, extracomunitari a ridurre i loro spazi di libertà, a chiudersi a volte nel silenzio, a volte a nascondersi.
- Gli adolescenti non possono più trovarsi da soli nel confrontarsi con i problemi dell'identità, specie quando, come per gli omosessuali, capita di dover fare i conti con un'identità considerata negativa dalla società e dalla cultura.
- Va coltivata la speranza per un nuovo impegno di giustizia contro ogni discriminazione.

interverranno

Marta Vincenzi
sindaco di Genova

Claudio Cipelletti
regista del film

Don Valentino Porcile
parroco ed insegnante

Vittorio Lingiardi
psichiatra, psicoanalista, Università La Sapienza di Roma

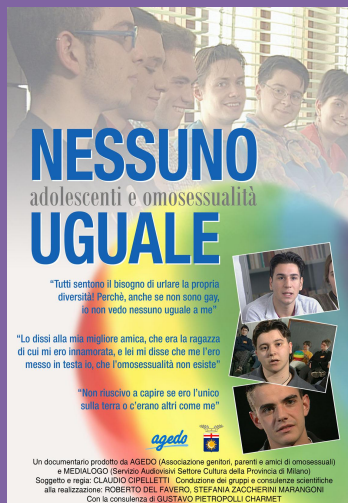
Luigi Ferrannini
psichiatra, presidente SIP

Roberta Papi
assessore Pari Opportunità Comune di Genova

Gaetano Cuozzo
vice presidente Lega internazionale per i Diritti dell'Uomo

modera

Francesco Pivetta direttore della rivista Varchi




 **IL Ruolo Terapeutico di Genova**
SCUOLA DI PSICOTERAPIA PSICOANALITICA

15 Gennaio 2010 ore 20.00

Teatro Cinema Carignano

Viale Villa Glori, 8/canc Genova

proiezione con dibattito del film
di Claudio Cipelletti





NESSUNO
adolescenti e omosessualità
UGUALE

“Tutti sentono il bisogno di urlare la propria diversità! Perché, anche se non sono gay, io non vedo nessuno uguale a me”

“Lo dissi alla mia migliore amica, che era la ragazza di cui mi ero innamorata, e lei mi disse che me l'ero messo in testa io, che l'omosessualità non esiste”

“Non riuscivo a capire se ero l'unico sulla terra o c'erano altri come me”

Un documentario prodotto da AGEDO (Associazione genitori, parenti e amici di omosessuali) e MEDIALOGO (Servizio Audiovisivi Settore Cultura della Provincia di Milano)
Soggetto e regia: CLAUDIO CIPELLETTI Conduzione dei gruppi e consulenze scientifiche alla realizzazione: ROBERTO DEL FAVERO, STEFANIA ZACCHERINI MARANGONI
Con la consulenza di GUSTAVO PIETROPOLLI CHARMET